



**COMUNE CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE**  
**Provincia di Cremona**

<b>DELIBERAZIONE N. 14</b>
<b>Adunanza del 18.01.2018</b>
<b>Codice Ente 10735 8 Corte de' Cortesi con Cignone</b>
<b>Codice Materia:</b>

**COPIA**

**Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RIDUZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO DEL POZZO N. 3 AD USO IDROPOTABILE, UBICATO IN COMUNE DI CORTE DE' CORTESI-LOCALITA' CIGNONE-MAPP. 176 DEL F. 6 DEL NCT-COORDINATE GAUSS-BOAGA:  $y=5013512,13$   $x=1577582,27$ , DI PROSSIMA TEREBRAZIONE.**

L'anno **2018** addì **DICIOTTO** del mese di **GENNAIO** alle ore **17,00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1	ROTTOLI Luigi - Sindaco	Sì	
2	LAZZARONI Elisa - Vice Sindaco	Sì	
3	CORNETTI Virgilio - Assessore	Sì	
		3	0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale *Sig. GRASSI dott. Raffaele Pio* quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti (presenti n. 3 assenti n. 0) il Sig. ROTTOLI Luigi nella qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: Approvazione della riduzione della zona di rispetto del Pozzo n. 3 ad uso idropotabile, ubicato in Comune di Corte de' Cortesi-località Cignone-mapp. 176 del f. 6 del NCT-coordinate Gauss-Boaga: y=5013512,13 x=1577582,27, di prossima terebrazione.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

### **VISTO:**

- il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni "Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", concernente norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni di acque pubbliche;
- il D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236 "Attuazione della direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183" che ha introdotto le cosiddette "aree di salvaguardia delle risorse idriche", distinguendole, per quanto riguarda i pozzi, in "zone di tutela assoluta" e "zone di rispetto";
- la D.G.R. n. 6/15137 del 27 giugno 1996 che approva le "Direttive delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano", nella quale la Regione Lombardia, considerata la rilevanza degli aspetti applicativi, esercitando la competenza attribuitale dall'art. 9/f del D.P.R. 236/88, anticipa i criteri generali che lo Stato avrebbe dovuto dettare ai sensi dell'art. 8, comma d) del D.P.R. n. 236/88;
- il D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE e s.m.i., ed in particolare l'art. 21, che definisce e disciplina le aree di salvaguardia, indicando nella Regione su proposta dell'Autorità d'Ambito, l'Ente competente alla loro individuazione;
- l'accordo del 12/12/2002 tra il Governo e le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 21 del D.Lgs 21 maggio 1999 n. 152;
- la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs 31 marzo 1988, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi allo Stato, alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 599", così come modificata dalla Legge Regionale 6 marzo 2002, n. 4 "Norme per l'attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l'integrazione di disposizioni legislative", ed in particolare l'art. 2 comma 11, lett c) che delegava le funzioni in materia di delimitazione delle aree di salvaguardia alla Province;
- la D.G.R. n. 7/12693 del 10 aprile 2003 recante "Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche, art. 21, comma 5 - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano";
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e delle risorse idriche", in particolare l'art. 42 comma 3 che conferisce ai Comuni, su proposta dell'Autorità d'Ambito, la competenza della delimitazione e della gestione delle zone di tutela assoluta e di rispetto delle acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse;

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 94, che definisce la disciplina delle aree di salvaguardia, indicando nella Regione su proposta dell'Autorità d'Ambito, l'Ente competente alla loro individuazione;
- il Regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26", ed in particolare il comma 4 dell'art. 14, in base al quale l'individuazione delle zone di rispetto avviene sulla base delle indicazioni tecniche definite dalla Giunta Regionale e deve essere effettuata dai Comuni su proposta dell'ATO, e che sino a nuovi provvedimenti, si applicano le Deliberazioni di Giunta regionale n. 6/15137 del 27 giugno 1996 e n. 7/12693 del 10 aprile 2003;
- il Programma di Tutela ed Uso delle Acque – PTUA – approvato con D.G.R. 29 marzo 2006 n. 8/2244, in particolare l'art. 29 "Zone di tutela assoluta e di rispetto" delle "Norme Tecniche di Attuazione", il quale, al comma 2, specifica che la prima individuazione delle zone di tutela assoluta e di rispetto è contenuta nella tavola 9 del PTUA, e che detta individuazione può essere integrata e modificata, ai sensi dell'art. 42, comma 3, della L.R. 2672003, da parte dei Comuni interessati su proposta dell'Autorità d'Ambito, nonché il paragrafo 5.1 del capitolo 5 dell'Allegato 6 alla "Relazione Generale", che assegna ai Piani d'Ambito la piena autonomia nella concreta definizione degli schemi di acquedotto, nel rispetto delle direttive emanate dalla Regione;
- la Legge Regionale 8 agosto 2006, n. 18 "Conferimento di funzioni agli enti locali in materia di interesse economico generale. Modifiche alla legge regionale 2003, n. 26 – Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e risorse idriche" che conferma l'art. 42 comma 3 della L.R. 26/2003, ossia il conferimento ai Comuni della competenza in materia di delimitazione (su proposta dell'A.ATO) e gestione delle zone di tutela assoluta e rispetto delle acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse;
- che Padania Acque Spa, in qualità di gestore dell'acquedotto di Corte de' Cortesi con Cignone, con nota prot. N. PAD/2917/1871, (prot. comunale n. 443 del 21/02/2017), ha trasmesso la documentazione tecnica, a firma di geologo abilitato, atta a supportare il rilascio della proposta di delimitazione dell'area di rispetto ai sensi dell'art. 14 comma 4 del R.R. 2/2006 relativamente al pozzo n. 3, ubicato in Comune di corte de' Cortesi – località Cignone – mapp. 176 del f. 6 del NCT (ex mapp. 161) – coordinate Gauss-Boaga y=5013512,13 x=1577582,27 di prossima terebrazione;
- il Decreto n. 19/17 prot. 850 del 06/03/2017 (pervenuto al prot. Comunale n. 570 del 07/03/2017) dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona avente per oggetto: "Proposta ai sensi dell'art. 14 comma 4 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 2 ai fini dell'individuazione delle zone di rispetto di derivazioni di acqua pubblica destinata al consumo umano e erogata a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse. Pozzo n. 3, ubicato in Comune di Corte de' Cortesi - località Cignone - mapp. 161 F. 6 del NCT – coordinate Gauss-Boaga: y=5013512,13 x=1577582,27";
- che analogamente la Provincia di Cremona con Decreto 300/22.03.2006 aveva autorizzato la riduzione (dai 200 mt di raggio ai 10 mt) dell'area di salvaguardia del contiguo pozzo n. 2 ad uso idropotabile posto sul mapp. 49 del F. 6;

**VISTI** il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni;

**VISTO** il parere favorevole reso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49.1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in l. 7 dicembre 2012, n. 213;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi in forma palese dagli aventi diritto

### **D E L I B E R A**

1. di approvare la premessa al presente atto quale parte integrale e sostanziale dello stesso
2. di ridurre la zona di rispetto per il Pozzo n. 3, ubicato in Comune di Corte de' Cortesi - località Cignone -mapp. 161 F. 6 del NCT – coordinate Gauss-Boaga: y=5013512,13 x=1577582,27" di prossima terebrazione, che risulta derivazione di acqua pubblica destinata al consumo umano e erogata a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, da un'area di 200 metri di raggio dal punto di captazione fino a farla coincidere con la zona di tutela assoluta (pari a 10 metri):
3. di trasmettere copia della presente delibera alla Provincia di Cremona – Settore Ambiente, a Padania Acque S.p.A e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona per gli adempimenti di competenza;
4. che qualora all'interno dell'area individuata dal Comune, insistessero infrastrutture fognarie o di depurazione del servizio idrico, di demandare a Padania Acque Spa la presentazione di una proposta di adeguamento, che dovrà eventualmente essere inserita tra gli interventi del Piano d'Ambito;
5. di dare atto che si provvederà ad adeguare gli elaborati grafici dello strumento urbanistico comunale vigente in occasione della prima variante urbanistica.

Successivamente:

### **LA GIUNTA COMUNALE**

- stante l'urgenza di provvedere
- Con voti unanimi favorevoli espressi dagli aventi diritto in forma palese

### **D E L I B E R A**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

**COMUNE DI CORTE DE'CORTESI CON CIGNONE  
PROVINCIA DI CREMONA**

ALLEGATO N. 1  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 14 DEL 18.01.2018

=====

**PARERI OBBLIGATORI**

Art. 49, comma 1^, D.Lgvo n. 267/2000

=====

**OGGETTO: Approvazione della riduzione della zona di rispetto del Pozzo n. 3 ad uso idropotabile, ubicato in Comune di Corte de' Cortesi - localita' Cignone- mapp. 176 del f. 6 del NCT-coordinate Gauss-Boaga: y=5013512,13 x=1577582,27, di prossima terebrazione.-**

1) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:  
FAVOREVOLE  
Corte de' Cortesi con Cignone, 18.01.2018

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO  
ASSETTO DEL TERRITORIO  
F.to Arch. RUVIOLI Mara

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
GRASSI dott. Raffaele Pio

---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
PASSERI Nicoletta

---

\*\*\*\*\*

2) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:  
FAVOREVOLE  
Corte de' Cortesi con Cignone,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
PASSERI Nicoletta

---

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ROTTOLI Luigi	F.to GRASSI dott. Raffaele Pio

---

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla Residenza Municipale, li 26.01.2018

	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Corte de' Cortesi con Cignone li: 26.01.20418	F.to ONESTI Vilma

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal                      al                      ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000*)

Dalla Residenza Municipale, li

	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Corte de' Cortesi con Cignone li:	GRASSI dott. Raffaele Pio

<b>COPIA CONFORME</b> all'originale per uso amministrativo	IL FUNZIONARIO DELEGATO
Corte de' Cortesi Con Cignone li 26.01.2018	F.to ONESTI Vilma